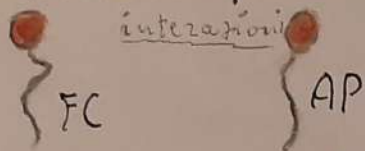


2. Stratificazioni

6

□ Abbiamo inteso i problemi sollevati dai due interventi:



→ □ Voglio rievocare la questione pedagogica (cfr. [5] in fondo, dopo il riassunto dei 6 luoghi platonici: X — X).

→ Che cosa fare?

Assolutamente non si tratta di rispondere, né di replicare l'antica diatriba (che ha trapassato i millenni, un → degli Stoici ecc. (che ha trapassato i millenni, un oggi è morta: cfr. le attuali riviste di filosofi ---!))

(In realtà, come filosofi ci troviamo oggi nella stessa barca socratico-vicciava): cfr. La nascita della tragedia, p. 116 (laterza) X — X (Meditazione: dalla fine della tragedia alla fine della filosofia)

Antonio Attisani: l'attore punta con sé sulle scelte un coro di voci lontane.

In quanto "performance", ognuno fa il medesimo.

|| Io propongo di comporre un coro di voci vicine, di voci presenti: di "comprendibile" in un choros. [Non le risposte, ma stare nelle domande.]

(Per es. tenendo presente che "compreensione e uso della comprensione stanno in circolo, costituendo un 'oggetto' che in realtà è un progetto, con la sua efficacia politica" (Florinda Calabriz): con la sua "forma di guerra" o con la sua "transimmutanda e incomprensibilità totipotente, che ci impone di pensare in modo diverso" (?) (Andrea Parravicini).)

□ Diciamo allora di nuovo (noi che presumiamo di sapere, ^{anche} attribuendoci ^{vicendevolmente} un sapere presunto: cfr. [1]) a partire dalla complessità delle

STRATIFICAZIONI

- Proviamo a dire così:

ognuno il suo corpo, con le sue risposte, cioè i suoi abitù, il suo carattere, il suo lessico, ciò che sa fare e sa di saper fare, ciò che non sa fare, sa di non saperlo fare, ma anche non lo sa, non ne sa niente...

(Poi l'infante nasce...)

→ cfr. ultra

Questa complessità stratificata e instabile si è messa in cammino a partire dalle cure parentali "darwiniane" e poi dalle cure sociali del lessico familiare accogliente (idioletto e dialetto), filtrato dalle emozioni dell'infante e riprodotto nella unicità della articolazione passionale della voce: corpo vibratorio delle passioni, incarnazione comunicativa originaria.

7 Dopo questa prima, formidabile stratificazione (ognuno la sua) ne succedono molte altre, innescate dal succedersi delle vicchie sociali:

} genesi del cammino delle affettuosità, radice delle "identità" personale stratificata, delle provenienze e del senso morale, nella sua duplice paradosalità: fedeltà alla vicchia, rinnovamento della collaborazione politica universale. (Impegno etico verso le proprie vicchie: famiglia, amicizia, lavoro ecc. Dunque inconfondibile società umana.) (Kant) → Cfr. Nietzsche, Genealogia della morale (Modena) → Cfr. altri; maggio 1936 Bologna...
"teorizzare la loro vicinanza", come qui accade... → Cfr. altri; maggio 1936 Bologna...
→ Sicché ogni cultura trasforma la sua eredità in un inizio assoluto!

Stratificazioni di estrema complessità, in movimento perenne.

- Cio' che l'esercizio di ogni sapere (per es. "teorizzare") cela in sé e inconsapevolmente nasconde. → Sicché ogni cultura trasforma la sua eredità in un inizio assoluto!

7 Ma oltre il litigioso impegno etico di vicchie prende varievolmente corpo l'impegno verso la costruzione di una casa comune co-divisa.

} Fondata sul lavoro della conoscenza (non possiamo evitare di organizzarci secondo ruoli storico-sociali "emotivi" che seguano il cammino della "storia planetaria": "politica" della formazione e della cultura.) (Politiche del sapere.)
} influenzarci: C.S. Peire



(Cfr. l'Arca di Noè) [9]

Abbiamo così una duplicata stratificazione:

- quella dell'individuo "personale" (parole) De Saussure
- " " " " "sociale" (langue)
- Il grande tema della memoria e del supporto (cfr. il nuovo mondo del supporto elettronico).

(Esempio della carta; un mondo di carta - e di stracci)
(Cina 105 d. C. ; VII - VIII Corea e Giappone ; 751 gli Arabi ; XI Spagna e Palermo ; 1276 Fabriano ; XVI Genova - Voltri ecc. 1^a cartina europea)

IV ECCE IL CORPO DEL SAPERE!

- Sostituisce il papiro e la pergamena (200 animali per un libro!).
- Esplode la divulgazione del sapere, la comunicazione di massa, il lavoro creativo (Petrucci).
- Si mette in cammino la burocrazia moderna (cancellaria di Federico II a Palermo), cioè il mondo moderno. (Senza carta inconcepibile!)
- Più innumerevoli altri usi. (Se togli la carta, torni al Medio Evo!)

NB

Tutto cambia e si trasforma, muta l'identità del soggetto sociale (sebbene molto anche si trasferisca modificato; le usanze, le istituzioni, le leggi...)
- Che cosa si trasferisce mutando? Quale "corporeità"? L'umano? Come l'umano persiste nella metamorfosi? (Complessità e stratificazioni)

Ma guardati dalla semplice risposta, come se tu potessi esistere e questi fatti dall'esterno: tu sei parte dello spettacolo che illimitatamente si riplica, ne sei una conseguenza "interna".

Qualcosa permane e si trasferisce, benché modificato. Che cosa? Che cosa ritorna?

L'AXIS MUNDI (o axis terrae) → Il primo immobile del movimento che ritorna.

Il secondo replicante che si figura e si sfigura.

(Eterno ritorno del medesimo)

I TRE GRADI DEL RITORNO:

- a) Il tempo atmosferico della Terra, declinato nelle stagioni e nelle regioni del pianeta, con le sue modificazioni nelle ere geologiche.
- b) Lo svolgersi dell'età anagrafica degli umani: infanzia, giovinezza, maturità, vecchiaia, morte.
- c) L'appartenenza a una temperie storico-sociale, con i suoi strumenti espressivi, i suoi discorsi, le sue credenze, le sue istituzioni ecc.

Ogni essere umano è idealmente collocabile nel punto di una mappa "sapiente" e immaginaria definita dalle convergenze dei tre fattori a) b) c).



Immagina tutto questo come figura ricorrente oggettivamente e universalmente vera. (L'alba di Lame, la sera di Waterloo...)

Potresti forse contestarla senza replicarla tu stesso?

Analogamente non possiamo negare l'evidenza delle ore del giorno, della stagione, della identità di colui che parla e dice (quello che dice) manifestando il punto della sua collocazione in una "storia" particolare.



AXIS MUNDI ET TERRAE

(a) b) c) scorrono indistinguibili / circolano dello stesso nello stesso

Il significato della mappa (anche questa) si pretende valido per tutti: tutti gli umani sono fatti, cioè "compresi" così, una ogni volta nel transito occidentale e occasionale seguito delle sue circostanze di corpi all'opera entro l'immobilità perno ruotante.

[Cfr. Eraclito: « Il dio è giorno notte, inverno estate... (67) il giovane il vecchio... (80) ».] [Lucrezio...]

UNITÀ DELLA CONDIZIONE UMANA

Attenzione: autopresentazione "tolemaica" di un di un copernicano del Due mila.



(è quasi sera...)

ESEMPIO ↓

Considera queste date:

7-9 maggio 1934, Freiburg i. B.

Edmund Husserl scrive il saggio "Rovesciamento della dottrina copernicana nella interpretazione della corrente visione del mondo".

↓ (Io a Bologna ho circa 6 mesi)

1940, Stati Uniti: alcuni allievi di

Husserl tradussero il saggio in inglese

Che cosa significa questa incursione "tolemaica"?

1991, Milano: Guido Davide Neri, discepolo di Enzo Paci, lo traduce in italiano e lo pubblica, con un suo commento, sulla rivista «Aut Aut» (n. 245, 1991, pp. 19-44).

↓
lettore, metti la tua data (che le comprenda tutte).

□ Nel saggio Husserl stabilisce la \neq tra "corpo astronomico della terra e la terra come arca della vita dell'umanità". (Il nostro inno per un rinnovamento)

- In altre parole la \neq tra terra saputa (la terra "astronomica", oggetto di pratiche del sapere) e la terra vissuta. (Qui e ora).

- Ovunque l'uomo si muova nell'universo copernicano porta con sé la sua terra tolemaica. (Porta con sé l'axis mundi = axis terrae!)

□ Ma attenzione: questo non significa che ci siano due Terre!

- Sempre, ogni volta, un punto incorporato di una prospettiva transiente, centro di un vortice contenente il tutto che insieme lo contiene.

- Quindi un unico accadere del sapere della terra in un "umano" ecosistemicamente coinvolto dalle relazioni sistemiche con altri corpi infiniti: uodi orizzonti e uodi centri.

Per es. il copernicanesimo come figura della verità in cammino nella e della esperienza tolemaica, nel suo fondo oscuro, "pre-categoriale".

La verità mata vivendo.

□ È adesso rifletti su che cosa lo intero rappresentare qui, su questo supposto di scrittura.

- Esso evoca tempi, luoghi, situazioni incomparabili e condizioni collegate.

Così come è detto nel sapere posto in opera dall'ultimo corpo grafista (scrittore e lettore) qui al lavoro. (Il continuum di una "occasione" contingente.)

- Il perno rinnovante, l'axis terrae, con le sue tre componenti o gradi del ritorno, mutano, ora dopo ora, ogni giorno.

- Ma i pensieri, le idee si trasmettono e si reincarnano a lungo, come segni disponibili a un destino metamorfico.

□ Su quel mese di maggio il Presidente Hindenburg, morente, rende noto il suo testamento, in cui auspica il ritorno degli Hohenzollern.

Il 15 agosto Hitler lo pubblica, senza l'auspicio.

Il 1° agosto era stata approvata la legge che unificava nella persona di Hitler Presidenza e Cancellierato.

Il 2 agosto Hindenburg muore.

Il 19 agosto il Referendum sulla legge, occasione di tagli e di violenze. Hitler viene con più dell'80% dei consensi.

Il tempo quotidiano della vita di Husserl ve è certamente scarso; il tempo del saggio è di tutt'altro ordine.



Sapere impossibile del tutto nella declinazione transitoria della parte.

Sapere inesistente del nulla e di nulla, sapere senza oggetto.

Figure del sapere che trascorrono fra il troppo della vita e il niente della morte.

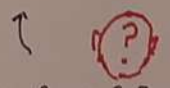
Pre-supposti astrattamente posti dal sapere.

Sovabbondanza di ogni essere, povertà estrema e insignificante di immaginare di non esseri più.

(La morte non esiste: Hegel)

(Si muore agli altri: Gentile)

(Fine del nichilismo, forte cacole: Nietzsche)



chi parla qui? chi scrive qui il suo sapere? (Evidentemente colui che nel 1934 a Bologna aveva circa 6 mesi: cfr. [8], con tutto quello che gli è successo poi.

Il medesimo per te, "lettore").

(tutto/nulla)

Rifleggi [6]:
Cambridge
Parricidino